



**Comune di Modena**

---

Settore Servizi Educativi  
e Pari Opportunità

**CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO PRESTAZIONALE PER L’AFFIDAMENTO DELLA  
GESTIONE DEL SERVIZIO DI NIDO D’INFANZIA PANTERA AZZURRA PRESSO LA  
STRUTTURA CONCESSA IN USO AL COMUNE DI MODENA DAL 01/09/2024 AL 31/08/2027  
(CIG A02AC5E2C9)**

## Indice

|  |           |
|--|-----------|
| <u>ART. 1 - Oggetto dell'appalto.....</u>  | <u>3</u>  |
| <u>ART. 2 - Durata dell'appalto.....</u>   | <u>3</u>  |
| <u>ART. 3 - Importo dell'appalto .....</u>   | <u>3</u>  |
| <u>ART. 4 - Organizzazione del servizio e responsabilità della ditta per danni.....</u>    | <u>4</u>  |
| <u>ART. 5 - Ammissioni dei bambini .....</u>   | <u>4</u>  |
| <u>ART. 6 - Organizzazione della ditta.....</u>  | <u>5</u>  |
| <u>ART. 7 - Personale utilizzato e suoi obblighi.....</u>                                  | <u>5</u>  |
| <u>ART. 8 - Obblighi della ditta verso il personale.....</u>                               | <u>6</u>  |
| <u>ART. 9 - Clausola sociale.....</u>  | <u>7</u>  |
| <u>ART. 10 - Progetto pedagogico del servizio.....</u>                                     | <u>7</u>  |
| <u>ART. 11 - Organizzazione del personale .....</u>  | <u>8</u>  |
| <u>ART. 12 - Continuità dei servizi.....</u>   | <u>8</u>  |
| <u>ART. 13 - Personale educativo assistenziale.....</u>                                    | <u>9</u>  |
| <u>ART. 14 - Refezione scolastica .....</u>  | <u>9</u>  |
| <u>ART. 15 - Oneri relativi alla manutenzione dell'immobile e alle utenze .....</u>        | <u>9</u>  |
| <u>ART. 16 - Corrispettivo.....</u>  | <u>10</u> |
| <u>ART. 17 - Rette di frequenza – modalità di applicazione alle famiglie.....</u>          | <u>11</u> |
| <u>ART. 18 - Revisione prezzi.....</u>   | <u>12</u> |
| <u>ART. 19 - Pagamenti.....</u>  | <u>12</u> |
| <u>ART. 20 - Controlli.....</u>  | <u>12</u> |
| <u>ART. 21 - Sanzioni e penali.....</u>  | <u>13</u> |
| <u>ART. 22 - Risoluzione contrattuale.....</u>   | <u>14</u> |
| <u>ART. 23 - Recesso.....</u>  | <u>14</u> |
| <u>ART. 24 - Garanzie e coperture assicurative.....</u>                                    | <u>14</u> |
| <u>ART. 25 - Garanzia definitiva.....</u>  | <u>15</u> |
| <u>ART. 26 - Competenza e controversie.....</u>  | <u>15</u> |
| <u>ART. 27 - Spese di contratto.....</u>   | <u>15</u> |
| <u>ART. 28 - Subappalto.....</u>   | <u>15</u> |
| <u>ART. 29 - Cessione del contratto e modifiche soggettive in corso di esecuzione.....</u> | <u>15</u> |
| <u>ART. 30 - Tracciabilità dei pagamenti.....</u>  | <u>15</u> |
| <u>ART. 31 - Riservatezza e trattamento dei dati.....</u>                                  | <u>16</u> |
| <u>ART. 32 - Domicilio legale della ditta.....</u>   | <u>16</u> |
| <u>ART. 33 - Disposizioni finali.....</u>  | <u>16</u> |

## **ART. 1 - Oggetto dell'appalto**

Il presente appalto ha per oggetto la gestione del nido d'infanzia "Pantera Azzurra" entro i locali della struttura di proprietà della Questura e concessi in uso al Comune di Modena sita in via Divisione Acqui, 151 a Modena.

Il nido, organizzato su una sezione, è autorizzato ad ospitare 20 bambini in età compresa tra 9 e 36 mesi.

Dei 20 posti complessivi, non oltre 5 sono riservati alla Questura di Modena, come da accordo approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 366/2021.

Tale numero potrà variare in accordo tra Comune di Modena e Questura in relazione alle esigenze derivanti dalle domande, in misura tale da non stravolgere, però, il rapporto numerico complessivo.

I posti sono, per l'anno educativo 2023/2024, tutti a tempo pieno. Esiste la possibilità, in accordo con il gestore, di trasformare alcuni posti in part-time, qualora ne emergesse l'esigenza a seguito di una forte domanda in tal senso.

La ditta, per quanto riguarda la ricettività del nido, potrà tener conto degli indici specificati al punto 2.4 a della direttiva della Regione Emilia Romagna n. 1564/2017, attualmente vigente potendo così giungere fino a un massimo di 23 bambini iscritti.

Gli eventuali bambini iscritti oltre i 20, previa autorizzazione del Comune, saranno gestiti dalla ditta in regime privato, salvo diversi accordi con il Comune.

Verrà comunque garantita la frequenza di bambini convenzionati fino al termine del ciclo educativo e scolastico.

La gestione del servizio comprende sia i servizi educativi che i servizi ausiliari-assistenziali, secondo quanto meglio specificato all'art. 11.

## **ART. 2 - Durata dell'appalto**

La durata dell'appalto sarà di tre anni educativi a partire dal 01/09/2024 fino al 31/08/2027.

In caso di risultati positivi dell'appalto, il Comune si riserva la facoltà di rinnovare i servizi alla ditta aggiudicataria, per ulteriori anni 3 (tre) e cioè fino al 31/08/2030. La ditta, completato il secondo anno di esecuzione del servizio, ha l'obbligo di comunicare, se del caso, entro il 31/12/2026, la propria indisponibilità all'eventuale rinnovo del contratto con comunicazione da inviare a mezzo PEC al Direttore dell'esecuzione, all'indirizzo [casellaistituzionale049@cert.comune.modena.it](mailto:casellaistituzionale049@cert.comune.modena.it).

D'ora in avanti il Direttore dell'esecuzione o suo delegato verrà indicato con DE.

Su richiesta del Comune, e qualora ciò si renda necessario per assicurare la continuità nell'erogazione del servizio nelle more dello svolgimento della successiva gara, la ditta sarà obbligata a prorogare la fornitura dei servizi di cui al presente appalto fino ad un massimo di un ulteriore anno scolastico, alle medesime condizioni previste per l'ultimo anno previsto in contratto.

Al termine del periodo di affidamento, in caso di individuazione di un gestore diverso, la ditta dovrà garantire il subentro del nuovo gestore in tempi e modi utili all'avvio dell'anno educativo.

Per eventuali ritardi nell'avvio del servizio verranno applicate alla ditta le penalità previste all'art. 21.

Il Comune può recedere dal contratto, ovvero modificare il numero di posti convenzionati, per inderogabili esigenze pubbliche, qualora il numero degli utenti complessivi a regime – inseriti tramite le graduatorie pubbliche - scenda al di sotto del 70% dei posti corrispondenti alla capienza complessiva come definita all'art. 1 (vedi ART. 23).

## **ART. 3 - Importo dell'appalto**

Il valore complessivo del presente appalto viene stimato in € 444.000,00, al netto d'IVA, (Euro 148.000,00 per anno scolastico), di cui presunti € 155.400,00 derivanti da rette di frequenza degli utenti stessi ed il rimanente costituito da una quota di integrazione del corrispettivo erogato direttamente dal Comune.

Qualora il Comune si avvalga della facoltà di rinnovo prevista al precedente art. 2, al termine di tutto il periodo di affidamento il valore complessivo dell'appalto ammonterà a Euro 888.000,00 sempre al netto di IVA.

Qualora si avvalga della facoltà di proroga tecnica per un anno scolastico, dopo il primo periodo, l'importo sarà di € 1.036.000,00 al netto d'IVA.

## **ART. 4 - Organizzazione del servizio e responsabilità della ditta per danni**

Il servizio di nido deve essere attivato nel periodo settembre - giugno, secondo le aperture e chiusure previste dal calendario comunale per ogni anno scolastico. Oltre a questi termini minimi di apertura, possono essere proposti calendari integrativi.

Qualora il Comune richieda servizi aggiuntivi e/o di flessibilità oraria per rispondere a esigenze dell'utenza che si siano nel frattempo verificate, la ditta si impegna ad attivare tali servizi, concordandone di volta in volta con il DE le specifiche.

Nei limiti della capienza prevista e negli spazi inutilizzati nella fascia oraria pomeridiana, nelle giornate di sabato e domenica e nei periodi di sospensione delle attività, la ditta, previa presentazione di apposito progetto pedagogico e organizzativo, potrà essere autorizzata a gestire autonomamente servizi integrativi (es: attività di socializzazione, ludiche, educative e formative, ecc..) concordandone numero e tipologia con il DE. Tali attività non devono incidere in alcun modo negativamente sui servizi previsti dal presente capitolato.

Per i servizi integrativi/diversi, le tariffe andranno concordate con il Comune.

L'orario giornaliero minimo di apertura dei servizi di nido è dalle 8,00 alle 16,00 per il servizio a tempo pieno e dalle 8,00 alle 13,00 per i soli posti nido a tempo parziale.

La ditta si assume inoltre, in merito all'apertura dei servizi, i seguenti impegni:

- a) organizzare un servizio di pre-scuola gratuito dalle 7,30 alle 8,00 per gli utenti che documentino l'impossibilità di portare i bambini successivamente alle 8,00;
- b) organizzare un servizio di post-scuola, anche a pagamento, dalle 16,00 fino almeno alle 18,15. Le tariffe per la fruizione di detto servizio saranno le stesse determinate dal Comune di Modena per i servizi analoghi gestiti direttamente;
- c) organizzare parimenti un servizio di post-scuola gratuito dalle 13,00 alle 13,30 per gli utenti dei posti nido part-time che a causa degli orari di lavoro siano impossibilitati a ritirare il bambino entro le ore 13,00.

Ai fini della verifica della corretta applicazione del presente capitolato, la ditta si impegna a tenere costantemente aggiornato e disponibile per la consultazione presso la struttura un registro riportante le presenze e le assenze giornaliere dei bambini iscritti; copia di detto registro (o parte di esso) sarà inviata a richiesta al DE.

La gestione dei servizi oggetto del presente appalto viene effettuata dalla ditta aggiudicataria a proprio nome, per proprio conto ed a proprio rischio e pericolo in qualità di titolare dell'attività a tutti gli effetti di legge. La ditta si intende espressamente obbligata a tenere, comunque, sollevato ed indenne il Comune da ogni e qualsivoglia danno, diretto ed indiretto, causato a suoi dipendenti od a sue attrezzature derivanti da comportamenti di terzi estranei all'organico scolastico, nonché da danni di qualsiasi natura che possano derivare a persone o a cose dall'attività del proprio personale in relazione ai servizi oggetto dell'appalto. Il Comune ed i suoi obbligati saranno così esentati da ogni azione, sia in via giudiziale che stragiudiziale, da chiunque instaurata.

La ditta risponde interamente per ogni difetto dei mezzi ed attrezzature impiegati, anche se di proprietà del Comune, nell'espletamento dei servizi, nonché degli eventuali danni a persone o cose che dagli stessi possano derivare.

La ditta, oltre alle norme del presente capitolato, deve osservare e far osservare ai propri dipendenti tutte le disposizioni conseguenti a leggi, regolamenti e decreti in vigore o emanati durante il periodo contrattuale, comprese le ordinanze e regolamenti del Comune di Modena.

Per verificare l'andamento del servizio, per concordare azioni necessarie o per contestare infrazioni, il DE può convocare i responsabili della ditta presso la sede del settore comunale competente.

Per tutta la durata della gestione del servizio, la ditta aggiudicataria deve rispettare pienamente la normativa vigente, in particolare quella riguardante la sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/08 e s.m.i.), nonché tutte le prescrizioni relative alla sicurezza contro gli incendi.

## **ART. 5 - Ammissioni dei bambini**

Per quanto attiene agli utenti inseriti nelle graduatorie comunali, gli ammessi al servizio di cui al presente appalto vengono selezionati dal Comune di Modena tramite le proprie graduatorie valevoli per tutti i nidi comunali e convenzionati cittadini.

La ditta concorda con gli uffici competenti comunali i posti disponibili, suddivisi per età, indicativamente entro il mese di febbraio di ogni anno, relativamente all'anno educativo in avvio il successivo mese di settembre.

Indicativamente entro il mese di giugno, l'ufficio competente alle ammissioni comunica al gestore i nominativi degli ammessi per il successivo anno educativo desumendoli dalle graduatorie d'ammissione; tale elenco potrà subire variazioni per effetto di rinunce e successive sostituzioni che l'ufficio competente provvederà ad attuare.

In caso di domande presenti nella graduatoria pubblica inferiori al numero dei posti, ovvero in caso di

esaurimento dei sostituti comunicato per iscritto dall'ufficio competente, la ditta è libera di sostituire l'utente rinunciataro con altro bambino di propria scelta, che, purché residente nel Comune di Modena, godrà del medesimo trattamento previsto per i bambini ammessi tramite le graduatorie comunali.

Il Comune si riserva di inserire nei servizi casi sociali e bambini disabili.

Per gli anni successivi al primo, i bambini già frequentanti hanno diritto a proseguire la frequenza fino alla conclusione del ciclo scolastico senza presentare ulteriori domande.

In aggiunta ai posti gestiti in regime convenzionale, la ditta, previa autorizzazione del DE e nei limiti della capienza consentita dalla attuale normativa regionale, può ammettere bambini in regime di gestione privata.

Per quanto attiene, invece, gli utenti figli di dipendenti della Questura, di cui all'art. 1, questi verranno comunicati al Comune e alla ditta dalla Questura, che procederà alla loro individuazione a seguito di una procedura da essa definita.

## **ART. 6 - Organizzazione della ditta**

La ditta fissa una filiale operativa nel Comune di Modena, dotata di idoneo collegamento telefonico e di posta elettronica, in funzione permanente durante il periodo e l'orario di apertura del servizio.

Tale richiesta è motivata dalla necessità di garantire un accesso agli uffici amministrativi agevole alle famiglie dei bambini frequentanti.

Nel caso in cui non ne fosse in possesso al momento della presentazione dell'offerta, si impegna ad attivarne una almeno 3 mesi prima dell'avvio del servizio.

Presso tale sede, almeno durante gli orari di apertura del servizio, presta attività personale in grado di assicurare le tempestive sostituzioni degli addetti e l'attivazione degli interventi di emergenza che dovessero rendersi necessari.

A tale recapito sono altresì indirizzate le comunicazioni e le richieste di informazioni o interventi che il Comune intenda far pervenire alla ditta.

La ditta provvede ad indicare un responsabile dell'appalto che risponda dei rapporti contrattuali fra ditta e Comune; designa poi almeno un coordinatore responsabile della gestione pedagogica dei servizi dotato di idoneo titolo di studio, secondo la normativa vigente ed adeguata esperienza che può anche coincidere con la figura del responsabile dell'appalto

Viene designato inoltre un responsabile dei servizi presso la struttura, scelto fra gli operatori, che risulti referente di utenti, operatori e Comune per i problemi di ordinaria gestione che possano giornalmente insorgere. Tale figura è pure incaricata della tenuta della documentazione che norme e contratto prevedano dover essere reperibile nel plesso.

All'inizio di ogni anno educativo, prima dell'avvio del servizio, la ditta invia al DE lo schema orario settimanale di intervento del personale della struttura, motivando i casi ove si mantengano prestazioni flessibili; verranno altresì comunicate le eventuali variazioni di detto schema prima della loro attuazione, al fine di permettere al DE di valutarne la congruità con quanto stabilito dal presente capitolato, dall'offerta tecnica e da altre norme regolamentari o di legge.

Resta fermo che la ditta deve dotarsi di una organizzazione funzionale ad ottenere l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento, secondo quanto previsto dalla LR ER 19/2016, dalla direttiva regionale n. 1564/2017 e dalla deliberazione della Giunta regionale n. 704/2019 e ss. mm e ii.

## **ART. 7 - Personale utilizzato e suoi obblighi**

La ditta provvede al servizio di cui al presente appalto con proprio personale, salvo servizi marginali che intenda subappaltare da dichiararsi all'atto della offerta ai sensi dell'art. 119 del D.Lgs. 36/2023.

Non è comunque subappaltabile il servizio educativo, che rappresenta l'elemento essenziale di tale servizio alla persona, declinato e attuato in base a un progetto pedagogico e di organizzazione del servizio che non può prescindere dalla struttura della ditta che lo elabora e che lo presenta come parte dell'offerta tecnica.

Detto personale deve essere idoneo al lavoro assegnato per capacità fisiche e per qualificazione professionale; deve essere in possesso delle certificazioni sanitarie previste dalle norme in vigore, che devono essere disponibili presso il luogo di lavoro; deve, infine, essere di età compresa fra i 18 e 60 anni. Il personale deve altresì essere in grado di mantenere un contegno decoroso ed irreprensibile, di provata serietà e riservatezza, correttezza e cortesia, disponibile alla collaborazione nei riguardi degli altri operatori che lavorano nel servizio e degli utenti.

Prima dell'avvio al servizio, la ditta invia nota scritta al Direttore dell'esecuzione specificando - per ogni dipendente o collaboratore - i dati anagrafici, i titoli di studio e di servizio che danno diritto alla nomina.

In caso di sostituzioni inferiori a 30 giorni, non sarà necessario l'invio dei nominativi dei sostituti.

Presso la struttura deve essere conservata la documentazione relativa al personale impiegato attestante le certificazioni sanitarie previste dalla legislazione vigente.

Il personale utilizzato dalla ditta deve essere costituito da dipendenti e/o da soci, con contratti di lavoro previsti dalla normativa vigente.

La ditta comunica preventivamente al DE l'utilizzo di personale - specificandone ruolo e titolo - con rapporto di lavoro non dipendente, autonomo o volontario, esclusi i genitori degli utenti; in ogni caso l'utilizzo di lavoro autonomo può avvenire solo nel pieno rispetto della normativa vigente.

La ditta potrà inserire nel servizio tirocinanti o stagisti, comunicandolo al DE; la loro presenza dovrà rimanere numericamente limitata per non indurre cambiamenti eccessivamente frequenti delle figure adulte di riferimento per i bambini e in ogni caso debbono sempre essere considerati come figure aggiunte sovranumerarie e, per il rispetto dei rapporti numerici, mai conteggiati come sostituti di operatori assenti.

Il personale della ditta deve rispettare le norme di legge e regolamentari inerenti il servizio assegnato con particolare riferimento al Codice di comportamento del Comune di Modena, approvato con Deliberazione di Giunta comunale n. 601/2013 e ss. mm. e ii., le norme fissate dal presente capitolato, le disposizioni concordate dal Comune con i responsabili della ditta; deve inoltre svolgere il compito assegnato con perizia, prudenza, diligenza e rispetto della dignità dell'utenza.

Il personale educativo del nido deve essere in possesso del titolo di studio previsto dalla Legge n. 19/2016 Regione Emilia-Romagna e ss.mm.ii. dalla direttiva regionale n. 1564/2017, dal D. Lgs. 65/2017 e dalla L. 205/2017.

Qualora il personale ispettivo comunale rilevi infrazioni da parte del personale impegnato nei servizi, ferme restando le eventuali sanzioni pecuniarie di cui all'art. 24, il DE informerà il responsabile della ditta.

In caso di mancanze nei doveri di servizio di particolare gravità o a seguito del ripetersi di richiami, il DE può chiedere, con nota motivata, che uno o più addetti vengano sospesi dallo svolgimento dei servizi di cui al presente capitolato; la ditta provvede ordinariamente entro 10 giorni dalla richiesta, salvo che questa non motivi la sospensione immediata dal servizio. Nelle more delle procedure di allontanamento dal servizio affidato di detto personale la ditta si attiene alle procedure previste dallo Statuto dei diritti dei lavoratori ed alle norme contrattuali vigenti nel comparto, ferme sempre la responsabilità e le eventuali sanzioni alla ditta derivanti dal comportamento del proprio personale anche nelle more dell'esecuzione del provvedimento.

In particolare, danno comunque luogo all'allontanamento immediato dal servizio il presentarsi al lavoro in stato di ubriachezza o di alterazione derivante dall'assunzione di sostanze stupefacenti, l'inosservanza di norme antinfortunistiche e di igiene che possano arrecare danno alle persone, l'arrecare danno a cose o persone in modo doloso, non rispettare le linee essenziali del progetto pedagogico e/o della programmazione didattica concordata col Comune. presentata per ottenere l'accreditamento. (sostituirei così)

## **ART. 8 - Obblighi della ditta verso il personale**

La ditta si impegna a garantire, per tutto il personale, il regolare versamento dei contributi sociali e assicurativi e a dotarsi di apposita assicurazione contro gli infortuni.

La ditta deve assicurare la tutela indicata dalle norme relative all'igiene e alla prevenzione degli infortuni, dotando il personale degli indumenti appositi e dei mezzi di protezione personale idonei a soddisfare le esigenze di sicurezza e di salute in relazione alle operazioni ed ai materiali utilizzati. Opera nel rispetto della L. 125/92 sulle "Pari opportunità" nel reclutamento e nella successiva gestione del personale dipendente, compreso l'accesso ai percorsi di carriera e sviluppo professionale.

Il personale deve essere ben identificabile, attraverso idonea divisa ed eventuale cartellino di riconoscimento. Nell'esecuzione dei servizi di cui al presente appalto la ditta si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme di legge e contrattuali per il personale utilizzato. La ditta si obbliga altresì ad applicare il contratto e gli accordi di lavoro provinciali anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione; se la ditta ha forma cooperativa, si impegna a rispettare i relativi accordi nazionali e provinciali di lavoro anche nei rapporti coi soci.

Gli obblighi di cui sopra vincolano la ditta anche se la stessa non sia aderente alle associazioni stipulanti gli accordi o receda da esse, indipendentemente dalla struttura o dimensione della ditta stessa e da ogni altra qualificazione giuridica, economica o sindacale.

La ditta si impegna a permettere la visione del libro unico del lavoro e di ogni altra documentazione inerente i rapporti contrattuali con dipendenti e soci impegnati nei servizi di cui al presente capitolato agli uffici competenti del Comune, al fine di verificare il rispetto delle condizioni poste dal presente e da altri articoli. I dipendenti comunali sono tenuti al segreto d'ufficio sulle notizie apprese, salvo che le stesse configurino illecito o denunciino un contrasto con quanto pattuito col Comune di Modena. A richiesta, la ditta è pure tenuta a presentare tutta la documentazione attestante il rispetto di norme e contratti da parte delle eventuali

altre ditte che in qualsiasi modo forniscano servizi di cui al presente capitolato.

In caso di ritardo della ditta nel pagamento delle retribuzioni, accertato dal DE, il Comune potrà intervenire - anche in corso di esecuzione del contratto - a pagare direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, fino a concorrenza delle prestazioni rese nell'ambito del rapporto e non ancora regolate, detraendone il relativo importo dalle somme dovute all'appaltatore.

#### **ART. 9 - Clausola sociale**

Ferma restando la necessaria armonizzazione con la propria organizzazione e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto a garantire la stabilità occupazionale del personale impiegato nel contratto, assorbendo prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, garantendo le stesse tutele del CCNL indicato al punto 3 del Disciplinare.

L'elenco e i dati relativi al personale attualmente impiegato dal contraente uscente per l'esecuzione del contratto sono riportati nella Relazione di contesto paragrafo 4.

#### **ART. 10 - Progetto pedagogico del servizio**

La ditta deve predisporre e presentare in sede di offerta un unico progetto pedagogico per la gestione dei servizi che risulti rispettoso delle normative vigenti e risulti coerente con le finalità dei servizi educativi per bambini 0-36 mesi fissate dalla Legge Regionale dell'Emilia-Romagna n. 19/2016 e ss.mm.ii e dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 704/2019 in tema di accreditamento.

Il progetto pedagogico presentato dovrà, inoltre, essere elaborato tenendo conto degli eventuali diversi moduli organizzativi e/o orari del servizio per i quali la ditta presenti offerta e dovrà contenere tutti gli elementi fondanti la progettualità del servizio in riferimento alle pubblicazioni regionali e nazionali ed esplicitare sia le basi teoriche cui il servizio fa riferimento sia la loro traduzione pratica.

In corso di vigenza del contratto la ditta è tenuta ad adempiere alle eventuali richieste del DE volte ad ottenere le revisioni e integrazioni al progetto pedagogico che si rendessero opportune per meglio recepire gli sviluppi più recenti delle teorie pedagogiche e/o delle loro linee conduttrici elaborate a livello locale, adeguare la gestione a nuove esigenze, a norme tecniche o giuridiche o per integrare parti carenti, nonché quelle discendenti dagli esiti del primo periodo di contratto anche derivanti dall'autovalutazione interna, nonché dalla valutazione esterna, della qualità del servizio.

La ditta è altresì impegnata – pena la revoca dell'affidamento - ad adottare eventuali nuove linee guida, protocolli d'intesa e altri orientamenti di tipo educativo adottati dal Comune di Modena nel corso della validità del contratto, come pure ad applicare tutte le procedure di autovalutazione o altri sistemi di valutazione della qualità del servizio previste dalla Regione Emilia-Romagna che dovessero essere emanate dalla Regione nel corso dell'affidamento.

La ditta deve disporre o avvalersi di uno o più coordinatori in possesso di uno dei diplomi di laurea previsti dalla normativa vigente, nazionale e regionale, per l'accesso a tale professione (L. R. ER 19/2016, L. 205/2017).

Il progetto pedagogico deve comprendere pure un progetto organizzativo ove si evidenzino tra gli altri aspetti:

A) il ruolo del coordinatore pedagogico con le ore di questi destinate al servizio ed il tipo di contratto che sarà stipulato, in ogni caso per un monte ore non inferiore a 150 in ragione d'anno scolastico; andranno altresì indicate le ore previste per gli impegni istituzionali (coordinamento pedagogico territoriale, incontri amministrazione, ecc.).

La ditta consegna entro il mese di luglio al DE una relazione scritta relativa alla verifica compiuta sui risultati dell'anno precedente ed entro il mese di novembre la proposta di piano di lavoro per l'anno che si avvia;

B) modalità di aggiornamento del coordinatore pedagogico al quale è affidata la responsabilità della gestione del servizio affidato, che prevede obbligatoriamente la partecipazione al Coordinamento pedagogico territoriale (CPT) e al coordinamento pedagogico distrettuale (CPD);

C) organizzazione dei turni di lavoro del personale nell'ipotesi di numero massimo di iscritti; in caso di numero di iscritti inferiore di almeno il 25% dall'ipotesi di cui sopra, la ditta potrà definire un'organizzazione del personale diversa, ma solo previo accordo col DE e sentito il competente referente pedagogico comunale;

D) le modalità di partecipazione del personale insegnante ai corsi di formazione organizzati dal CPD, anche in ragione del piano di formazione adottato all'interno della ditta e presentato in sede di gara.

Possono anche essere previste ore di aggiornamento per il restante personale ausiliario, su tematiche specifiche. Le spese dei corsi organizzati dal Comune restano a proprio carico, mentre il costo orario degli operatori partecipanti a detti corsi è a carico della ditta;

E) il programma di attività rivolto al proprio personale con l'indicazione delle ore previste per l'aggiornamento con un minimo di 20 ore annuali ciascuno.

La ditta dovrà garantire una relazione annuale sull'andamento delle attività e, sulla base degli esiti, costruire un documento per l'anno scolastico successivo, comprendente anche momenti di sperimentazione. Tale programmazione, progettazione e verifica, potrà essere richiesta anche in altri momenti dell'anno da parte del DE;

F) proposta di regolamento del servizio, comprendente anche i criteri per la dimissione d'ufficio degli utenti, le modalità di pagamento delle rette e ogni altro elemento utile alla gestione; tale regolamento dovrà essere coerente con i criteri e gli orientamenti fissati dal Comune di Modena. Inoltre dovrà essere proposto un regolamento relativo alla gestione sociale degli utenti che evidenzia le modalità di partecipazione alle attività del servizio, in coerenza con il regolamento della gestione sociale del Comune di Modena;

G) patto di corresponsabilità educativa proposto per la scuola;

H) carta dei servizi da adottare.

#### **ART. 11 - Organizzazione del personale**

All'inizio di ogni anno scolastico la ditta presenta al DE, il piano di inserimento del proprio personale - educatore ed ausiliario - assicurando, salvo i casi di forza maggiore, la stabilità del personale assegnato nell'anno precedente.

La ditta deve assicurare il rapporto numerico previsto dalla direttiva Regione Emilia-Romagna n. 1564/2017, Allegato A, parte II, lettera B "Requisiti organizzativi", punto 2.8.b, secondo le caratteristiche ivi indicate.

Tali rapporti numerici sono da considerarsi come "rapporti medi giornalieri" e devono essere definiti integrando l'organico in modo proporzionale al numero dei bambini iscritti e all'orario di apertura del nido.

In caso di emanazione di direttive regionali che modifichino detto rapporto numerico, la ditta è tenuta ad adeguarsi alle nuove indicazioni, anche durante la vigenza del presente capitolato.

Nel progetto di organizzazione proposto dalla ditta deve comprendersi anche quello dei servizi ausiliari con la presenza di personale in misura sufficiente ad assicurare la pulizia e i servizi generali della struttura. Nell'organizzazione delle attività ausiliarie, oltre allo svolgimento delle pulizie quotidiane e periodiche oltre l'orario di chiusura, deve essere garantita la presenza di personale addetto alle funzioni ausiliarie in misura adeguata a garantire la sicurezza degli utenti e l'igiene e pulizia degli ambienti.

Il personale dovrà essere in possesso dei diversi titoli e attestati previsti dalle diverse materie e normative specifiche relative alla tutela, salute e sicurezza sul lavoro, igiene degli alimenti e ogni altra disciplina in relazione ai diversi profili professionali.

Dovrà possedere le caratteristiche consone al ruolo ricoperto (a titolo esemplificativo: conoscenza della lingua italiana tale da permettere adeguate relazioni e comunicazioni con utenti e famiglie, capacità di lavorare in gruppo e interfacciarsi in modo positivo con i colleghi e l'utenza).

#### **ART. 12 - Continuità dei servizi**

La ditta si impegna a garantire la continuità dei servizi oggetto dell'appalto provvedendo alle opportune sostituzioni od integrazioni del proprio personale che dovesse dimostrarsi insufficiente o inadeguato, anche per assenze a qualunque titolo. Nulla è dovuto alla ditta da parte del Comune - salva l'applicazione delle eventuali penalità - per la mancata prestazione del servizio, anche se ciò fosse causato da scioperi dei propri dipendenti o altre legittime cause di impedimento per forza maggiore. Il compenso dovuto alla ditta sarà ridotto nella misura di 1/20 per ogni giornata di sospensione del servizio verificatasi nel periodo di riferimento (nel corso del mese).

La ditta si attiene alle modalità attuate negli analoghi servizi comunali (Deliberazione di Giunta comunale n. 155/2004 e ss. Mm e ii) in materia di servizi essenziali,



### **ART. 13 - Personale educativo assistenziale**

In caso di presenza di bambini/e disabili, il personale educativo assistenziale (PEA) verrà fornito dal settore competente del Comune, nella quantità indicata dal Comune.

La ditta, all'interno delle ore assegnate, concorderà con il coordinatore pedagogico di riferimento la modalità di utilizzo di tale monte orario, all'interno del quale devono trovare spazio tutte le ore d'appoggio fornite al bambino e le ore per le altre attività non frontali (formazione, collettivi, stesura del PEI, ecc).

La ditta e il coordinatore pedagogico di riferimento concorderanno le più proficue modalità di impiego del PEA in caso di assenze del minore assegnato.

### **ART. 14 - Refezione scolastica**

L'organizzazione delle refezioni prevede la fornitura di pasti monoporzione per le motivazioni indicate nel progetto cui si rinvia.

In alternativa la ditta aggiudicataria potrà concordare con il gestore del Nido d'infanzia L. Famigli la fornitura dei pasti.

La ditta deve assicurare, a richiesta delle famiglie utenti, un servizio di ristorazione scolastica equivalente per qualità e quantità a quella in essere nei corrispondenti servizi comunali al momento della presentazione dell'offerta e rispettoso delle normative vigenti in materia e, in particolare, della Legge Regione Emilia Romagna n. 29/2002 "Norme per l'orientamento dei consumi e l'educazione alimentare e per la qualificazione dei servizi di ristorazione collettiva" dei Contributi 56/09 "Linee strategiche per la ristorazione scolastica in Emilia Romagna" e della Deliberazione di Giunta regionale n. 418/2012 "Linee guida per l'offerta di alimenti e bevande salutari nelle scuole e strumenti per la sua valutazione e controllo".

Le caratteristiche qualitative dei prodotti alimentari devono rispettare i criteri ambientali minimi (CAM) di cui al DM n. 65 del 10 marzo 2020, in G.U. n.90 del 4 aprile 2020 - Servizio di ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari e le seguenti prescrizioni.

Le derrate utilizzate nella preparazione dei pasti e, comunque, somministrate ai bambini, devono privilegiare il principio del Chilometro zero, IGP e DOP, gli alimenti biologici, locali e a filiera corta.

Il menù adottato dalla ditta, in ogni caso, deve essere approvato dal competente servizio SIAN (Servizio igiene alimentazione e nutrizione - dell'AUSL di Modena).

Accanto alla dieta ordinaria, la ditta deve prevedere diete speciali imposte da motivazioni di ordine medico e religioso e, per i bambini che rimangano nel servizio dopo le ore 15,00, l'erogazione di una merenda.

E' facoltà della ditta durante la gestione del contratto proporre variazioni, integrazioni o anche la sostituzione dell'intero menù di cui sopra; è facoltà del DE accettare o respingere, con giudizio motivato, quanto proposto.

Nel corso dell'appalto la ditta provvederà a variare il menù per adeguarlo ai nuovi livelli di sviluppo delle conoscenze dietetiche e/o alle esigenze degli utenti, su iniziativa della ditta, degli utenti o su richiesta del DE, fermo restando che la variazione del menù deve essere preventivamente approvata dal DE e non può obbligare la ditta ad oneri aggiuntivi a proprio carico.

Qualora il DE ritenga opportuno variare il menù e ciò comporti maggiori oneri, opportunamente valutati e dimostrati, gli stessi saranno riconosciuti all'appaltatore.

Nel corso dell'appalto da parte del DE potranno essere effettuate verifiche mediante ispezioni in loco, ovvero anche direttamente con le famiglie, sulla qualità e gradibilità della refezione fornita.

### **ART. 15 - Oneri relativi alla manutenzione dell'immobile e alle utenze**

Il Comune ha in uso l'immobile sede del servizio di nido a seguito di apposito accordo con la Questura, che prevede che il Comune di Modena non esegua direttamente alcun intervento di manutenzione straordinaria e/o ordinaria, né sull'immobile, né sugli impianti, né sugli arredi, interni ed esterni, né sull'area verde.

Sono in capo alla ditta affidataria:

- 1) la manutenzione ordinaria della struttura;
- 2) la manutenzione ordinaria dell'area verde (compresa la potatura degli alberi);
- 3) la manutenzione ordinaria degli arredi e attrezzature. In particolare, la ditta si impegna a sostituire e/o riparare arredi e attrezzature, interni ed esterni, necessari per il corretto funzionamento del servizio, qualora non più utilizzabili.

La ditta si impegna a verificare periodicamente i giochi esterni, e fornire l'attestazione di mantenimento delle condizioni di sicurezza, nonché ad effettuare sostituzioni di parti o interi giochi con prodotti certificati, nel caso di nuove installazioni occorre che i giochi siano omologati e conformi alla norma europea EN1176 e che la superficie ove verranno installati sia conforme alla norma europea EN1177.

Tali arredi e attrezzature rimarranno di proprietà della Questura al termine dell'appalto.

4) il pagamento delle utenze telefoniche;

5) disinfestazioni da insetti e derattizzazioni;

6) la piccola manutenzione degli impianti idrico-sanitari;

7) la manutenzione ordinaria minuta, quale, a titolo esemplificativo, la sostituzione delle lampadine e la piccola manutenzione degli infissi.

Ove, dalla mancata manutenzione ordinaria derivi una manutenzione straordinaria, il gestore sarà ritenuto responsabile e obbligato all'esecuzione della lavorazione stessa.

La ditta risponde di ogni danno che possa derivare dalla carente manutenzione ordinaria del plesso.

Il gestore prima di avviare il servizio comunica al DE del Comune e alla Questura, nominativo e recapito - ed eventuali successive modifiche - del RSPP della struttura.

L' Rspp e il personale operante nella struttura hanno il dovere di segnalare tempestivamente al Comune e alla Questura congiuntamente ogni notizia che possa far ritenere indispensabile, urgente ed opportuno un intervento di manutenzione straordinaria o investimento.

La ditta aggiudicataria al termine dell'appalto dovrà riconsegnare l'immobile nelle medesime condizioni in cui lo ha ricevuto, salvo l'ordinario deterioramento derivante dall'uso e le addizioni e/o modifiche effettuate durante il periodo di gestione contrattuale con l'accordo scritto del DE che resteranno all'interno dell'immobile.

A tale scopo, all'atto della consegna dell'immobile e a fine contratto le parti contraenti sottoscriveranno apposito inventario attestante lo stato dell'immobile e la dotazione di arredi ed attrezzature.

## **MANTENIMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA:**

Il Gestore si impegna a provvedere direttamente agli interventi di ordinaria manutenzione, di controllo e verifica previsti ai sensi del D.lgs 81 del 2008 e D.M. 26 agosto 1992 e ss. mm e ii.

Il gestore predispone e invia al Comune il Documento di valutazione dei rischi (DVR) ed attua tutte le misure in esso contenute.

E' fatto divieto assoluto al gestore di effettuare modifiche agli impianti, ai sistemi di sicurezza, al layout dei locali interni, ad elementi strutturali o di compartimentazione senza aver prima ottenuto un parere favorevole all'intervento da parte della Questura e aver informato il Comune di Modena.

Il gestore è interamente responsabile in qualità di datore di lavoro, ai sensi del D Lgs. 81/2008 e ss. mm e ii.

La ditta deve garantire la partecipazione del proprio personale ai corsi di primo soccorso, antincendio, prove di evacuazione, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia, in modo che sia garantita sempre la presenza di personale con tale formazione all'interno di ogni struttura e in ogni momento dell'attività.

Nel caso si verifichino situazioni particolari, con riguardo alla necessità di garantire la sicurezza degli utenti e del personale in servizio presso la struttura, è obbligatorio che siano presi, da parte del gestore, opportuni provvedimenti di sicurezza concordati con la Questura e il Comune di Modena.

## **ART. 16 - Corrispettivo**

Per la gestione dei servizi di cui al presente capitolato, alla ditta aggiudicataria è riconosciuto, per 10 mesi all'anno da parte del Comune, un compenso mensile unitario per bambino iscritto, comprensivo della retta pagata dagli utenti, pari all'importo di aggiudicazione, partendo dalle seguenti basi di gara. Gli importi si intendono comprensivi del pasto:

Euro 740,00 per il servizio di nido a tempo pieno.

In caso di attivazione di posti part time la tariffa sarà di Euro 560,00.

Il compenso percepito dalla ditta per il servizio prestato è costituito da due componenti:

a) rette pagate direttamente dagli utenti, secondo gli importi annualmente stabiliti dal Comune

b) quota integrativa corrisposta dal Comune di importo variabile per ogni iscritto, tale da ricondurre, assieme alla retta dovuta dall'utente, al compenso di aggiudicazione.

Le quote ad integrazione delle rette pagate dalle famiglie spettano alla ditta sui posti coperti con bambini regolarmente iscritti al servizio.

Qualora il DE comunichi alla ditta, per iscritto, l'impossibilità di coprire posti convenzionati per esaurimento delle graduatorie degli ammessi o la sostituzione dei rinunciatari attingendo dalle liste di attesa, e la ditta -

dopo la predetta comunicazione - proceda direttamente ad inserire nei servizi bambini delle corrispondenti fasce di età, il contributo comunale sulle rette di tali iscritti è ancora dovuto soltanto per i bambini residenti nel Comune di Modena.

Qualora il numero di bambini iscritti al nido dovesse scendere sotto al 65% di quello dei posti affidati in appalto, le parti – quando il Comune non ritenga di recedere dall'appalto – potranno concordare maggiorazioni della quota unitaria integrativa alle rette erogata dal Comune.

Nel caso la ditta non ritenga conveniente la maggiorazione offerta dal Comune, potrà recedere dal contratto con effetto dalla fine dell'anno scolastico in corso.

Tutte le somme di cui al presente articolo si intendono al netto d'IVA, se ed in quanto dovuta.

Qualora lo Stato, la Regione e/o altri Enti pubblici riconoscano al gestore contributi sulle spese correnti per la gestione del servizio, il Comune ridurrà le quote ad integrazione delle rette alle famiglie di una cifra complessiva pari all'ammontare del contributo stesso.

#### **ART. 17 - Rette di frequenza – modalità di applicazione alle famiglie**

Le rette mensili di frequenza del servizio a carico delle famiglie, sui posti convenzionati, sono stabilite in funzione della condizione economica risultante dall'indicatore ISEE relativo al nucleo familiare dell'utente: l'importo delle rette è personalizzato. Le famiglie sono tenute al pagamento delle rette alla ditta dal giorno di ammissione fino ad eventuale rinuncia.

Le rette mensili a carico delle famiglie saranno definite con apposito atto amministrativo del Comune prima dell'avvio dell'appalto e saranno comunicate tempestivamente dal DE alla ditta ogni anno, prima dell'inserimento dei minori.

L'applicazione e riscossione delle rette dovute direttamente dalle famiglie utenti avviene a cura della ditta, secondo i seguenti criteri:

a) il pagamento della retta da parte degli utenti viene effettuato direttamente alla ditta appaltatrice entro il 5 di ogni mese per la frequenza del mese in corso;

b) le assenze dei bambini, a qualunque titolo, danno diritto all'utente ad una riduzione del 25% della retta mensile qualora la frequenza nell'arco del mese non superi i 5 giorni effettivi; analoga riduzione verrà applicata sulla quota integrativa riconosciuta dal Comune alla ditta. Per il solo mese di ammissione poi, qualora il posto sia assegnato oltre il giorno 15 del mese, la retta si intenderà dimezzata – come pure la quota integrativa del Comune -, indipendentemente dai giorni di effettiva frequenza; analogo trattamento si applicherà nelle sostituzioni di bambini rinunciatari. In quest'ultimo caso i giorni di frequenza potenziale del sostituito e del subentrante si sommano ai fini di cui al presente articolo, riconducendo le due posizioni (quella del rinunciatario e del sostituito) ad un solo posto e non potranno in ogni caso generare una duplicazione dell'integrazione comunale riconosciuta su intero mese; ogni posto nido può determinare esclusivamente il diritto a percepire non più di un corrispettivo mensile intero;

c) quando in uno o più mesi la retta risulti ridotta per presenze non superiori a 5 giorni, il credito dell'utente viene conguagliato con quanto dovuto il mese successivo o restituito in caso di coincidenza con l'ultimo mese di frequenza;

d) la famiglia può recedere dal servizio comunicandolo per iscritto alla ditta, e per conoscenza al Comune, entro il 25 del mese precedente a quello per il quale si intende rinunciare. Per le rinunce pervenute oltre il 25 marzo la ditta è autorizzata a chiedere il pagamento di una quota fino ad un massimo del 50% della retta mensile anche per i mesi di aprile, maggio e giugno a condizione che il posto non sia coperto da altro utente;

e) nulla è dovuto alla ditta per eventuali utenti in tutto o in parte morosi;

f) la retta mensile è dovuta dalla famiglia fino alla rinuncia scritta di cui al punto d); fino a quel momento la retta è dovuta dal momento dell'assegnazione del posto, indipendentemente dall'effettivo utilizzo del servizio;

g) per gli eventuali servizi aggiuntivi, ove non definito dal presente atto o in sede di offerta, gli utenti concordano le rette direttamente con la ditta aggiudicataria.

Le tariffe si intendono onnicomprensive per i servizi minimi di cui al presente capitolato. La ditta è libera di applicare agli utenti misure più favorevoli rispetto a quelle di cui sopra.

Il ripetuto ritardo nei pagamenti delle rette mensili, il mancato pagamento della retta dopo 20 giorni dalla scadenza, l'assenza ingiustificata protratta per oltre 30 giorni senza il pagamento della retta mensile, sono eventi che danno il diritto alla ditta a dimettere d'ufficio l'utente moroso. La ditta invierà preventiva comunicazione al DE che, in caso di famiglia in situazione di disagio socioeconomico, provvederà ad istruire una valutazione anche in accordo con i servizi competenti. Inoltre, per i casi di bambini ammessi dalle graduatorie pubbliche che abbiano frequentato almeno 5 giorni al mese e i cui genitori non abbiano provveduto al regolare pagamento della retta, il Comune erogherà alla ditta la somma prevista quale quota integrativa riconosciuta alla famiglia per un periodo massimo di 2 mesi, in caso di mancata sostituzione.

La ditta, nelle more delle procedure di sostituzione dei bambini ammessi al servizio sui posti spettanti al Comune, ha diritto ad un compenso per i posti non coperti nel corso dell'intero mese di settembre pari al 50% della somma unitaria di aggiudicazione della relativa tipologia di servizio.

La tariffa mensile a carico della famiglia, non potrà comunque essere superiore a quella praticata agli utenti iscritti agli eventuali altri posti gestiti dalla ditta, nella stessa struttura, al di fuori di quelli disciplinati col presente capitolato. A tal fine, la ditta – a richiesta – deve fornire al DE ogni documentazione inerente la gestione delle entrate derivanti dal servizio.

#### **ART. 18 - Revisione prezzi**

A partire dal secondo anno di gestione del servizio (nella fattispecie a partire dall'anno scolastico 2024/2025) con cadenza annuale, il Comune provvede a rivedere il compenso complessivo unitario garantito alla ditta per ogni iscritto ai servizi attraverso la variazione della retta mensile applicabile alle famiglie e/o della quota ad integrazione della stessa.

Con la medesima periodicità e modalità si procederà pure a rivedere le tariffe dei servizi integrativi, qualora attivati.

Il compenso verrà rivisto solo per la parte dello stesso facente riferimento ai beni e servizi e NON sulla parte dello stesso riferita alla remunerazione del costo del lavoro.

Il compenso complessivo unitario mensile dovuto alla ditta, per la parte relativa a beni e servizi, sarà variato in ragione della percentuale di aumento del costo della vita per famiglie di operai ed impiegati rilevata dall'ISTAT per il solo anno solare precedente quello della revisione.

Il compenso complessivo unitario mensile dovuto alla ditta per la parte, invece, relativa al costo del lavoro, verrà rivisto in base agli aumenti contrattuali del CCNL applicato dal gestore al proprio personale.

A tale scopo, al momento dell'offerta economica, la ditta dovrà indicare quale percentuale del compenso offerto è da riferirsi al costo del lavoro.

#### **ART. 19 - Pagamenti**

Il pagamento da parte del Comune delle quote ad integrazione delle rette dovute dagli utenti avviene a mezzo di disposizione di liquidazione, in rate mensili posticipate, a seguito di presentazione di apposita fattura della ditta, alla quale sarà allegato l'elenco dei bambini ospitati nel mese precedente, l'indicazione sintetica delle loro presenze e la somma dovuta per ognuno di loro. Il Servizio competente del Settore Istruzione, ricevuta la fattura, effettua gli adempimenti volti ad accertare la regolarità della documentazione presentata e provvede nei successivi 30 giorni alla liquidazione del compenso. La completezza dei dati sarà considerata condizione necessaria per procedere alla liquidazione dei contributi.

I pagamenti saranno effettuati previa verifica della regolarità contributiva mediante il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) riferita sia all'appaltatore sia alle eventuali imprese subappaltatrici.

Tutti gli obblighi di cui sopra gravano comunque sull'appaltatore in forza del contratto e del presente capitolato.

Il DE, oltre alla liquidazione dei compensi, provvede pure all'irrogazione alla ditta delle eventuali sanzioni, trattenendone l'importo dai pagamenti, in alternativa al recupero a mezzo della cauzione versata, salvo che si pervenga ad un accordo scritto col responsabile della ditta del contratto che determini in modo diverso.

#### **ART. 20 - Controlli**

La ditta deve essere in possesso dei requisiti previsti dalla attuale normativa regionale (LR Emilia Romagna n. 19/2016, Direttiva regionale n. 1564/2017, Deliberazione di Giunta regionale n. 704/2019) per ottenere l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento.

Dovrà, quindi, attuare gli adempimenti richiesti dalla procedura ricorsiva prevista per il mantenimento dell'accreditamento (sistema di autovalutazione, azioni di miglioramento, eventuali correttivi).

La ditta provvede inoltre a concordare col DE le modalità di applicazione della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27/01/1994, relativa all'erogazione dei servizi pubblici. Nelle modalità di adozione e

verifiche sulla qualità del servizio erogato la ditta si attiene anche a quanto disposto all'art. 2, comma 461 della L. 244/2007, dotandosi tra l'altro di una carta dei servizi. La carta dei servizi andrà divulgata fra le famiglie utenti e trasmessa in copia al DE nella sua versione iniziale ed in occasione di ogni sua modifica. In ogni caso il Comune si riserva di somministrare in qualsiasi momento questionari e interviste agli utenti in merito allo svolgimento dei servizi appaltati.

In particolare il DE si riserva di somministrare agli utenti questionari relativi alla qualità del servizio offerto e di concordare con la ditta altre forme di verifica dell'efficacia ed efficienza del servizio affidato.

Il DE potrà delegare personale specializzato per la verifica di aspetti tecnicamente complessi dello svolgimento dei servizi.

Il Comune provvede anche a designare una figura pedagogica di riferimento per la ditta per il servizio di nido.

Restano ferme le competenze in materia di igiene, sicurezza e alimentazione dei servizi dell'AUSL di Modena, VV.FF., INAIL, ecc. per quanto di loro competenza.

Oltre ai compiti specifici previsti in altri articoli, il DE o suo delegato ha accesso al servizio e può richiedere alla ditta ogni idonea documentazione e chiarimento che siano finalizzati a verificare il rispetto di obblighi derivanti da norme di legge, regolamenti contrattuali o dal presente capitolato.

Il coordinatore pedagogico comunale designato (o suo delegato) ha pure accesso alla struttura per verificare la rispondenza dell'attività alle linee del progetto pedagogico e didattico concordate all'inizio dell'anno scolastico. Tale pedagogo concorda pure con la ditta gli indispensabili momenti di verifica dei risultati dell'attività didattica con il responsabile pedagogico della ditta, gli operatori e gli altri utenti del nido, anche in modo differenziato.

La ditta fornisce al DE, su richiesta, ogni informazione inerente i posti a gestione privata funzionanti nelle strutture e ogni altro dato, notizia o documentazione che possa risultare utile a fini statistici e che consenta al Comune di espletare le proprie funzioni di vigilanza previste dalle normative vigenti.

La ditta si impegna a tenere costantemente aggiornato e disponibile per la consultazione presso la struttura un registro riportante le presenze e le assenze giornaliere dei bambini iscritti; copia di detto registro (o parte di esso) sarà inviata, a richiesta, al DE.

## **ART. 21 - Sanzioni e penali**

Quando nella prestazione del servizio vengano rilevate mancanze da qualcuno degli agenti comunali di cui agli articoli precedenti, questi procede alla segnalazione diretta al Responsabile del contratto della ditta e al DE.

Se dalla contestazione possa derivare una sanzione per la ditta, il DE segnala il fatto per iscritto al responsabile dell'appalto della ditta, che può contro dedurre entro 10 giorni dal ricevimento dell'addebito.

In tali casi possono essere applicate a carico della ditta penali comprese fra € 450,00 e € 4.000,00, senza pregiudizio di ogni altra azione, diritto o provvedimento di sanzione o penale che possa competere al Comune per il risarcimento di eventuali danni.

Le sanzioni sono dedotte dal pagamento della fattura relativa al periodo inerente la contestazione.

Sono considerate infrazioni gravi e punibili con il massimo della sanzione quelle commesse da personale dell'Impresa dolosamente e quelle da cui possano derivare danni agli utenti del servizio affidato o a terzi. È fatta salva la facoltà di ottenere la risoluzione del contratto nei casi di grave recidiva. La gravità dell'infrazione e la conseguente penale viene valutata discrezionalmente dal Dirigente del settore competente del Comune di Modena, raccolte le controdeduzioni dell'Impresa.

Sarà inoltre oggetto di applicazione di sanzioni il verificarsi in particolare delle situazioni seguenti:

- a) acquisizione di numero di pasti inferiore al numero dei bambini iscritti quel giorno;
- b) numero ore giornaliere (o settimanali) di personale docente e ausiliario inferiore a quello offerto in sede di gara;
- d) utilizzo di personale docente privo del titolo di studio richiesto dalla vigente normativa;
- e) mancata sostituzione di personale assente entro i termini previsti dal progetto presentato;
- f) mancato rispetto del menù previsto in sede di gara;
- g) mancata manutenzione dell'immobile, arredi, attrezzature e area esterna, che possa cagionare disagio agli utenti.

Per il verificarsi delle infrazioni di cui alla lettera b), le sanzioni saranno graduate in funzione della entità del divario fra il personale effettivo e quello offerto.

In caso di avvio posticipato del servizio, salvo ciò discenda da cause imputabili al Comune, verrà applicata una penale di euro 4.000,00 per ogni settimana di ritardo o frazione superiore ai 3 giorni; decorse

inutilmente 5 settimane senza che il servizio sia stato regolarmente avviato è facoltà del Comune risolvere il contratto con possibilità di incamerare la cauzione versata quale penale.

#### **ART. 22 - Risoluzione contrattuale**

Per infrazioni di particolare gravità o a seguito del ripetersi di infrazioni che pregiudichino il regolare svolgimento del servizio, il Comune può risolvere, a suo insindacabile giudizio, il contratto.

In particolare, costituiscono causa di risoluzione contrattuale le seguenti eventualità:

1. frode nell'esecuzione delle prestazioni;
2. subappalto non autorizzato, associazione in partecipazione, grave violazione di norme regolanti il subappalto;
3. ripetuto, mancato rispetto dei requisiti professionali richiesti per le diverse figure previste dal presente capitolato;
4. violazione dell'obbligo di permettere la vigilanza ed i controlli sull'espletamento dei servizi assegnati;
5. inosservanza ripetuta delle prescrizioni del DE volte ad assicurare la regolarità del servizio, l'igiene e la pulizia dei locali, la sicurezza degli utenti ed il rispetto di leggi, regolamenti, del presente capitolato e dell'offerta presentata in sede di aggiudicazione;
6. comportamenti dolosi o gravemente colposi che possano cagionare danno ai minori utenti del servizio o a terzi;
7. cessione anche parziale del contratto, dell'attività, atti di pignoramento e sequestro a carico dell'impresa, fallimento o altre procedure concorsuali a carico dell'impresa;
8. inosservanza delle norme di legge in materia di personale dipendente e con rapporto di lavoro flessibile, mancata applicazione dei contratti collettivi di lavoro nazionali e dei contratti integrativi locali;
9. rilevante violazione delle norme di sicurezza;
10. fallimento dell'impresa appaltatrice o sottoposizione della stessa a procedure concorsuali che possano pregiudicare l'espletamento del servizio, salvo il recupero dei maggiori danni sulla cauzione; quando siano comminate penali per un valore complessivo superiore al 10% dell'importo del contratto
11. Qualora si verifichino le circostanze di cui all'art. 2.

In tali casi il Comune potrà risolvere di diritto il contratto, dandone comunicazione mediante comunicazione via Posta Elettronica Certificata (PEC). Qualora il Comune intenda procedere alla risoluzione del contratto, provvede alla preventiva contestazione degli addebiti alla ditta, assegnando un termine non inferiore a 15 giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni. Acquisite e valutate negativamente dette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che la ditta abbia risposto, il DE dispone la risoluzione del contratto.

In caso di risoluzione, alla ditta verrà corrisposto il compenso dovuto per i servizi svolti fino a quel momento, detratte le penalità e gli altri eventuali danni subiti dal Comune, eventualmente incamerando la cauzione versata.

#### **ART. 23 - Recesso**

Il Comune può recedere dal contratto per inderogabili esigenze pubbliche, ovvero qualora il numero degli utenti complessivi a regime – inseriti tramite le graduatorie pubbliche - scenda al di sotto del 70% dei posti corrispondenti alla capienza complessiva come definita all'art. 1.

#### **ART. 24 - Garanzie e coperture assicurative**

La ditta provvede alla copertura assicurativa di operatori ed utenti presentando esplicito impegno in tal senso in sede di gara; l'assicurazione dovrà prevedere in particolare la rifusione anche dei danni che possano derivare ai bambini per negligenze o responsabilità del personale che presti servizio a qualsiasi titolo nella struttura e le eventuali responsabilità civili che possano conseguire dall'espletamento dei servizi affidati. In particolare l'assicurazione della ditta dovrà prevedere una polizza di assicurazione di responsabilità civile verso terzi (RCT), con effetto dalla data di decorrenza del servizio in appalto, per danni arrecati a terzi in conseguenza di fatti verificatisi in relazione all'attività svolta, comprese tutte le operazioni ed attività inerenti, accessorie e complementari, nessuna esclusa ne' eccettuata, comprensiva della garanzia per Responsabilità Civile verso i prestatori di lavoro (RCO) per infortuni sofferti da tutti i prestatori di lavoro addetti all'attività, con massimali non inferiori a:

- Massimale unico RCT € 5.000.000,00 (almeno);
- Massimale RCO di € 3.000.000,00 per sinistro, con sotto limite di € 2.000.000,00 per persona infortunata.

#### **ART. 25 - Garanzia definitiva**

Ai sensi dell'art 117 del D. Lgs. 36/2023 la ditta dovrà presentare, per la sottoscrizione del contratto, una garanzia definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale. Alla garanzia definitiva si applicano le riduzioni previste dall'articolo 106, comma 8, D.Lgs. 36/2023, per la garanzia provvisoria.

La garanzia definitiva dovrà rispettare quanto previsto dall'art. 117 D.Lgs. 36/2023 e, in particolare, dovrà prevedere quanto prescritto dal comma 7.

#### **ART. 26 - Competenza e controversie**

Il DE è competente alla valutazione dell'adempimento delle condizioni contrattuali.

Per quanto non espressamente indicato nel presente capitolato e nelle norme di gara, si fa riferimento alle norme vigenti in materia.

#### **ART. 27 - Spese di contratto**

Sono a carico della ditta tutte le spese contrattuali inerenti e conseguenti alla stipula del contratto.

Parimenti sono a suo carico le spese di bollo, di registrazione, di quietanza e di copie di scrittura inerenti il contratto.

#### **ART. 28 - Subappalto**

Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione del contratto.

La prevalente esecuzione del contratto è riservata al gestore aggiudicatario. Non è subappaltabile il servizio educativo, che costituisce il nucleo essenziale del servizio alla persona oggetto del presente appalto, attuato in base al progetto pedagogico e di organizzazione del servizio che non può prescindere dalla struttura dell'operatore economico che lo elabora e che costituisce la parte preponderante dell'offerta tecnica. Ogni eventuale subappalto sarà gestito e disciplinato ai sensi dell'art. 119 del D. Lgs. 36/2023. Il Comune rimane estraneo al rapporto contrattuale fra ditta e subappaltatore, per tutti gli adempimenti e le responsabilità contrattuali.

I compensi per i servizi subappaltati verranno corrisposti dal Comune alla ditta appaltatrice, la quale provvederà al pagamento della prestazione al subappaltatore previa verifica della regolarità contributiva.

L'Appaltatore e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della Stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

#### **ART. 29 - Cessione del contratto e modifiche soggettive in corso di esecuzione**

E' vietata la cessione del contratto, sia totale che parziale.

Fermo il divieto di cedere il contratto, non sono considerate cessioni ai fini del presente appalto le modifiche di sola denominazione sociale o di ragione sociale o i cambiamenti di sede, purché il nuovo soggetto espressamente venga indicato subentrante nel contratto in essere con il Comune.

Nel caso di trasformazioni d'impresa, fusioni e scissioni societarie, il subentro nel contratto in essere deve essere prioritariamente autorizzato dal RUP, fermo restando che l'operatore economico che succede all'aggiudicatario soddisfi gli iniziali criteri di selezione e purché il subentro non implichi ulteriori modifiche sostanziali al contratto e non sia finalizzato ad eludere l'applicazione del codice, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 124 (art. 120, comma 1, lett. d) D.lgs. 36/2023).

#### **ART. 30 - Tracciabilità dei pagamenti**

La Ditta dovrà assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13.08.2010, n. 136 e successive modificazione.

La Ditta si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla prefettura-ufficio territoriale del Governo della Provincia di Modena della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

#### **ART. 31 - Riservatezza e trattamento dei dati**

La ditta si impegna a dare piena applicazione al D.lgs 196/2003 e sue modificazioni nonché al rispetto di

quanto previsto dal Disciplinare Tecnico in materia di misure minime di sicurezza del Comune con particolare riferimento al trattamento dei dati personali affidati a soggetti esterni al Comune stesso.

Ai sensi della predetta regolamentazione, alla quale si rinvia, la Ditta sarà nominata, con successivo atto, responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs 196/2003 con esclusivo riferimento alle attività oggetto del presente capitolato e verrà autorizzata allo svolgimento dei soli trattamenti di dati necessari e strumentali rispetto all'esecuzione del contratto stesso.

A tal fine, la ditta è tenuta a consegnare, al più tardi all'avvio del servizio, al DE i dati anagrafici e le funzioni del responsabile della privacy ( in relazione al D.LGs. 196/2003), indicando la sede presso la quale tali dati verranno conservati.

I dati personali di cui la Ditta o il proprio personale verrà a conoscenza, a qualunque titolo, non dovranno in ogni caso essere comunicati o divulgati a terzi né potranno essere utilizzati dalla Ditta medesima o da chiunque collabori con essa per finalità diverse da quelle contemplate dal presente capitolato.

Qualsiasi utilizzo e trattamento del dato improprio o non conforme al D.lgs. 196/2003 comporta l'esclusiva e piena responsabilità della ditta, rimanendo il Comune escluso da ogni responsabilità al riguardo.

L'operatore economico aggiudicatario si impegna a rendere noto, al più tardi all'avvio del servizio, i nominativi delle persone autorizzate al trattamento dei dati personali (c.d. Incaricati del trattamento).

### **ART. 32 - Domicilio legale della ditta**

A tutti gli effetti del presente contratto la ditta elegge domicilio legale in Modena.

### **ART. 33 - Disposizioni finali**

Per quanto non espressamente disciplinato nel presente Capitolato e nei documenti di gara, si applica la Direttiva europea 2014/24/UE, il D.lgs. n. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici), le normative e i regolamenti vigenti in materia di contratti pubblici, in quanto applicabili e compatibili. Per i rapporti contrattuali non diversamente disciplinati da norme di diritto pubblico trova applicazione il codice civile. L'Aggiudicatario è tenuto al rispetto delle eventuali norme che dovessero intervenire successivamente all'aggiudicazione e durante il rapporto contrattuale. Nulla può essere richiesto o preteso per eventuali oneri aggiuntivi derivanti dall'introduzione e dall'applicazione delle nuove normative, salvi quelli espressamente riconosciuti all'Appaltatore per legge.

La Dirigente Responsabile

Dott.ssa Patrizia Guerra

(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21, D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.)